



COMUNE DI BARLETTA

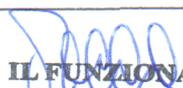
Provincia di Barletta-Andria-Trani

Settore LL.PP. Manutenzione e Patrimonio

Servizio Manutenzioni

LAVORI DI RECUPERO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL TRABUCCO E ALLESTIMENTO MUSEALE DIDATTICO

CIG: Z381876B50 – CUP: H99J16000830002

OGGETTO:	PROGETTO DEFINITIVO			
COMMITTENTE:	COMUNE di BARLETTA Il Responsabile del Procedimento <i>Ing. Vito Vacca</i>		 IL FUNZIONARIO SETTORE MANUTENZIONI <i>Ing. Vito Vacca</i>	
	Il Dirigente del Settore LL.PP. Manutenzione e Patrimonio <i>Arch. Donato Lamacchia</i>			
PROGETTISTA:	Arch. Francesco Boris GIORDANO Piazza Federico II di Svevia n. 19, 76121 – Barletta Cell. 328.4960563 email: francesco.giordano@awn.it PEC: francesco.giordano2@archiworldpec.it Iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Barletta-Andria-Trani al n. 228 sez A			
00/GM/D	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE <i>(ex art. 26 c. 1 lett. i DPR 207/10)</i>			
	data	revisione	descrizione	approvazione
	05/01/2017			

1 . Premessa

La presente relazione si riferisce alle opere inerenti il progetto di “Recupero ed adeguamento funzionale del Trabucco e Allestimento Museale Didattico” nel comune di Barletta (BT)

La relazione viene redatta in conformità all’art. 26 c. 1 del DPR 207/10 e consta nella descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, con l’individuazione delle stesse, e delle aree di deposito per lo smaltimento delle materie di scarto, descrivendo infine le soluzioni finali di sistemazione proposte.

La relazione si estende anche alla gestione dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere, compreso la rimozione dei materiali inservibili presenti in area di progetto, lo smaltimento o riuso degli stessi.

Sono definite ed individuate le diverse tipologie di rifiuti producibili dalle attività di cantiere, fissandone preliminarmente le principali caratteristiche quali-quantitative, sono definite le attività di gestione dei rifiuti, gli adempimenti normativi in capo ai soggetti responsabili individuati, le indicazioni tecniche per la corretta gestione dei rifiuti prodotti nella fase di esecuzione dell’opera. Infine si valutano gli impatti generati dalle singole fasi gestionali dei rifiuti.

2 . Gestione delle materie



individuazione del sito di intervento e distanze dai luoghi di approvvigionamento e smaltimento.

2.1 Approvvigionamento

Le lavorazioni previste in progetto non prevedono un approvvigionamento diretto dei materiali da cava, in quanto la sola lavorazione che prevede l’uso di inerti è la pavimentazione in getto monolitico di cls con inerti medi di fiume o calcare lavato. Il materiale viene portato a piè d’opera pronto per il getto.

Per la formazione della zavorra utile al funzionamento del sistema di pesca è previsto l’utilizzo di due blocchi in pietra di Trani sbazzata e lavorata in segheria per la pratica di un foro d’ancoraggio. Il materiale sarà prelevato dalle cave di Trani, poste a distanza di Km. 12,00 dal cantiere.

2.2. Smaltimento delle materie di scarto

La preparazione del sito per le lavorazioni principali del progetto, prevede che siano rimossi tutti gli elementi presenti che hanno natura estranea al progetto stesso di recupero del manufatto. Sono presenti blocchi di cls di varia natura, composti di solo conglomerato cementizio a granulometria variabile da fine a medio grossa. Questi sono demoliti e accantonati sui mezzi dell'impresa per il trasporto al centro di trattamento degli inerti da demolizione, dove verranno trattati per il riuso in edilizia. Il piano di lavoro risultante riceverà una scarificazione che produrrà degli inerti sciolti e residui cementizi. Anche questi materiali di scarto saranno stoccati sui mezzi dell'impresa per il trasporto al centro di trattamento degli inerti da demolizione.

La lavorazione del pavimento monolitico produrrà degli scarti di lavorazione costituiti al più dagli esuberi di getto. Questi saranno stoccati in area di cantiere al fine di attendere l'asciugatura, per poi essere trasportati nel centro di trattamento degli inerti da demolizione.

Il centro di trattamento degli inerti da demolizione è presente nel territorio comunale di Barletta a distanza di Km. 8 dal cantiere.

3 . Gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti è regolata dalle disposizioni di cui al "Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili" (art. 6 del RRP n. 6/2006) ed è riferita alla gestione dei rifiuti speciali prodotti dalle attività di costruzione, demolizione e scavi.

La natura dell'intervento non consente il rimpiego dei materiali da demolizione presenti in area di cantiere, in quanto il manufatto è costituito per la maggior parte di legno e legname pre-lavorato e le condizioni in cui versa il materiale ligneo presente, non consente il riutilizzo per la perdita delle caratteristiche meccaniche.

Nelle fasi realizzative dovranno essere adottate tutte le misure atte a favorire la riduzione di rifiuti da smaltire in discarica, attraverso operazioni di reimpiego, previa verifica della compatibilità tecnica al riutilizzo in relazione alla tipologia dei lavori previsti.

Al fine di limitare la produzione dei rifiuti inerti si dovrà:

1. favorire in ogni caso, ove possibile, la demolizione selettiva dei manufatti e la conseguente suddivisione dei rifiuti in categorie merceologiche omogenee;
2. favorire, direttamente nel luogo di produzione, una prima cernita dei materiali da demolizione in gruppi di materiali omogenei puliti;
3. prevedere, ove possibile, precise modalità di riutilizzo in cantiere dei materiali in fase di demolizione, per il loro reimpiego nelle attività di costruzione;
4. conferire i rifiuti inerti presso i diversi impianti di gestione presenti sul territorio comunale e/o provinciale e regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa.

I materiali derivanti dalle demolizioni e dalle rimozioni saranno soggetti a selezionatura e vagliatura da realizzare all'interno di un centro attrezzato del cantiere.

Il conferimento a discarica dei rifiuti dovrà avvenire con le modalità previste dalla vigente normativa attraverso una selezione preliminare dei rifiuti da conferire a discarica.

L'intervento prevede l'esecuzione delle seguenti quantità di scavo e demolizioni, secondo la stima del computo metrico (Cfr. CME):

• Rimozione di blocchi in conglomerato cementizio	3,00 mc
• Scarificazione di piano in conglomerato cementizio con mezzi meccanici (sp. 30 cm) 128,00 mq	2,00 mc
• Scavo a sezione ristretta con mezzi meccanici	2,00 mc
• Rimozione di opere in ferro,	3,00 q.li
• Rimozione di materiale ligneo	5,00 q.li

Durante l'esecuzione dei lavori potranno prodursi i seguenti rifiuti e scarti di lavorazione:

- esubero di cls
- sfrido di materiale ligneo
- scarti di materiale metallico
- scarti di materiale elettrico

4 . Approvvigionamento e smaltimento dei materiali occorrenti

L'approvvigionamento della materia prima lapidea potrà essere fatto presso le cave ed i depositi siti nella vicina Trani, distante circa 12 Km. (cfr. par. 2).

I materiali lignei potranno essere approvvigionati presso i magazzini di legname presenti in città oppure, in alternativa presso i magazzini presenti nella vicina Corato – Ruvo (SS. 98). Ivi sarà possibile anche approvvigionarsi anche di tutta la ferramenta occorrente.

I materiali speciali per la pesca possono essere reperibili presso i magazzini di Molfetta o di Manfredonia, a distanza rispettivamente di circa 30 Km e 60 Km.

Lo smaltimento potrà avvenire presso una discarica autorizzata che effettua selezione e vaglio dei materiali per avviarli al riuso in edilizia. Questa dista circa 7 Km. dal sito di intervento (cfr. par.2).

5 . Ulteriori provvedimenti

Il trasporto dei materiali, sia per l'approvvigionamento che per lo smaltimento dovranno essere tracciabili mediante bolle di accompagnamento e controfirmate dalla Direzione Lavori in entrata ed in uscita dall'area di cantiere.

Saranno tenuti in cantiere i registri delle materie che saranno periodicamente vidimati dalla Direzione Lavori.

Barletta, 05/01/2017

Il Progettista

Arch. Francesco Boris Giordano